

VareseNews

Nicoletti: “Non vogliono i clandestini e poi cedono di fronte a 40 abusivi”

Pubblicato: Venerdì 29 Giugno 2007

Alessio Nicoletti, leader di Movimento Libero, interviene, dopo che ieri sera, durante il Consiglio Comunale, la maggioranza, condividendo le posizioni di Rifondazione Comunista e PdCI ha bocciato la mozione sulla sicurezza presentata da Movimento Libero.

“Secondo la maggioranza varesina, con il Sindaco in testa, la Città non ha alcun problema sul fronte sicurezza. Il Sindaco della Città di Varese, che ritiene doveroso partecipare ai cortei di Milano per garantire maggiore sicurezza ai cittadini Meneghini, considera assolutamente inutile e addirittura demagogico intervenire in modo più incisivo sulla questione sicurezza della nostra Città. Tralascio di elencare tutti i fatti che si sono succeduti nell'ultimo anno e che rappresentano più di un campanello d'allarme. Ma un forte dubbio sul cambio di politica sulla sicurezza da parte di questa Giunta ci è venuta quando ci hanno informato che durante la giustamente tanto apprezzata notte bianca il Sindaco di Varese aveva abdicato ad una quarantina di abusivi. Lì per lì ci siamo posti una domanda: dov'è finito il celodurismo leghista? Quelli che sui manifesti scrivono “Basta Clandestini!”, non riescono a frenare quaranta abusivi? C'è da ricordare che nella sua coerenza il governo Berlusconi, di cui la Lega faceva parte, ha attuato la più grande sanatoria di immigrati clandestini di questo Paese. Si sa La gente dimentica in fretta.

Ma ieri sera la conferma di questo cambio di rotta. Il Consiglio Comunale ha votato contro(20 contrari e 13 favorevoli) alla mozione sulla sicurezza presentata da Movimento Libero. Anche la Lega Nord, che in un primo momento dichiarava la condivisione della mozione, dopo un intervento del “morbido” Fontana ha cambiato rotta, escluso il consigliere Piatti, che coerentemente a quanto precedentemente dichiarato ha avuto il coraggio di votare la mozione.

Questa maggioranza, che sull'argomento si è trovata a braccetto con Rc e PdCi, ha la responsabilità di aver votato contro a due precise indicazioni:

1)sostenere politicamente e amministrativamente le forze dell'ordine verificando le loro necessità(uomini,mezzi, logistica), attraverso la convocazione del tavolo Provinciale sull'ordine e la sicurezza per affrontare in modo specifico la situazione di Varese, approntando inoltre le azioni sinergiche necessarie.

In poche parole un forte atto politico che se fosse stato approvato, avrebbe consentito al Sindaco di richiedere un potenziamento delle forze dell'ordine sul territorio veresino. Ma per il Sindaco Fontana e il suo delegato Agrifoglio, quello che ha parcheggiato sul posto disabili per poi chiedere spiegazioni sulla contravvenzione elevata, non serve. Per il Sindaco Fontana è servito andare in piazza a Milano per richiedere più agenti per i milanesi. Ma ai varesini no. Qualche agente di pubblica sicurezza in più, magari nelle ore notturne, non si può chiedere. Anzi è demagogico!

2)Di prevedere il potenziamento della Polizia Locale. E' scritto in tutti i programmi, ma anche in questo caso la demagogia l'avrebbe fatta da padrona.

Ne deduciamo che al di là delle chiacchiere la politica sulla sicurezza del Comune di Varese non avrà mai una svolta. D'altronde bastano quaranta abusivi per far alzare bandiera bianca a quelli che una volta si definivano celoduristi, che oggi dicono che tutto va bene e ritengono doveroso andare a manifestare per la

sicurezza dei milanesi e non prendere posizione per i Varesini. Chi negli ultimi quindici anni ha fatto demagogia?

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it